



REGOLAMENTO RECANTE CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI ORE DI DIDATTICA AGGIUNTIVA AL PERSONALE DOCENTE

Prot. 4248 del 07/05/2021

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 21.12.1999, n. 508;

VISTO il D.P.R. 28.02.2003 n. 132;

VISTO il CCNL AFAM del 16.02.2005, con specifico riferimento all'art. 23, concernente l'affidamento di incarichi aggiuntivi di didattica;

VISTO il CCNL AFAM del 04.08.2010;

VISTO il C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 19/04/2018;

VISTO il C.C.N.I. dell'11.12.2020, in particolare l'art. 5 concernente le procedure di attribuzione di attività didattica aggiuntiva ai docenti;

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Accademia di Belle Arti di Palermo;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Accademia di Belle Arti di Palermo;

CONSIDERATO che le ore di didattica aggiuntiva dei docenti in organico, comunque svolte per il funzionamento di specifici corsi istituzionali o di ulteriori attività formative, non possono essere a carico del fondo di Istituto e sono finanziate esclusivamente con risorse di bilancio appositamente stanziato dal Consiglio di Amministrazione;

RITENUTO opportuno determinare in € 50,00 lorde l'importo orario dei compensi concernenti l'attività didattica aggiuntiva (fermo restando i limiti stabiliti dall'art. 5, c. 2, del C.C.N.I. del 12/07/2011) al fine di incentivare l'impiego di personale docente interno all'Accademia, consentendo così una graduale riduzione del ricorso a personale esterno;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio Accademico del 26/03/2021;

EMANA

il seguente regolamento:

Art.1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'attribuzione delle ore di didattica aggiuntiva e l'affidamento di corsi o moduli aggiuntivi, nonché la determinazione dei relativi compensi ai sensi dell'art. 5 del CCNI dell'11/12/2020.

Art. 2

Tipologia delle attività didattiche aggiuntive retribuibili

1. Le attività di didattica aggiuntiva di cui all'art. 1, per poter essere retribuite dall'Accademia, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del C.C.N.I. dell'11/12/2020, devono riguardare:

a) attività didattica istituzionale svolta dal docente oltre il monte ore annuo contrattuale (324 ore annue di lezione, di cui almeno 250 frontali) nell'ambito del settore disciplinare di titolarità ossia nei campi disciplinari ricompresi nel settore artistico-disciplinare di inquadramento del docente, come determinati dal D.M. 30.09.2009 n. 123;

b) attività didattica istituzionale svolta dal docente oltre il monte ore contrattuale (324 ore annue di lezione, di cui almeno 250 frontali) e al di fuori del settore disciplinare di titolarità sulla base di quanto determinato dal Consiglio accademico in relazione al riconoscimento di specifiche competenze, così come stabilito nel successivo art. 4.

2. Per la definizione dell'orario eccedente il monte ore contrattuale si computa l'impegno didattico ulteriore rispetto al monte ore annuo cui il docente è tenuto nell'anno accademico di riferimento ai sensi dell'art. 12 del CCNL 04.08.2010 e mediante procedure stabilite dal Consiglio accademico relative alla definizione delle ore di didattica frontale al completamento delle quali si potranno assegnare le ore aggiuntive di didattica. Le attività svolte oltre il suddetto monte ore, e nel limite di ulteriori 125 ore, possono essere considerate ore di didattica aggiuntiva.

Art. 3

Fondo per pagamento di attività didattiche aggiuntive

1. Il Consiglio di Amministrazione, considerata la disponibilità finanziaria e la relazione del Direttore sulla programmazione delle attività didattiche, di ricerca e produzione artistica, individua le risorse per l'attribuzione delle ore di didattica aggiuntiva anche in lingua straniera. Le risorse a tal fine destinate sono inserite in un apposito capitolo di bilancio.

2. Nel corso dell'anno accademico, sulla base di motivate ulteriori esigenze o di un ridimensionamento della previsione iniziale, le risorse di cui al comma 1 possono essere integrate o ridotte dal Consiglio di amministrazione.

3. L'importo orario dei compensi per l'attività didattica aggiuntiva è quantificato in € 50,00 lorde, fermo restando i limiti stabiliti dall'art. 5, c. 2, del C.C.N.I.

dell'11/12/2020, nel caso di attribuzione d'incarichi o moduli diversi da quelli di titolarità.

Art. 4

Modalità di attribuzione

1. Il Direttore, sulla base della programmazione didattica deliberata annualmente dal Consiglio Accademico, su proposta dei singoli Dipartimenti, provvede in prima istanza agli affidamenti necessari al completamento del monte ore annuale.

2. Successivamente il Direttore predispone il piano annuale delle ore di didattica aggiuntiva, su proposta dei Dipartimenti, e su delibera del Consiglio Accademico nel rispetto dei seguenti criteri:

- titolarità d'insegnamento, definita attraverso l'appartenenza al settore artistico-disciplinare di ciascun docente;

- appartenenza dell'insegnamento da assegnare al campo disciplinare relativo al proprio settore disciplinare, così come definito nella tabella contenente i campi disciplinari, allegata al D.M. 89 del 03-07-2009;

- competenze specifiche attinenti alla tipologia dell'incarico se diverso dal settore disciplinare di appartenenza. Nell'accertamento di tali competenze si terrà conto delle esperienze artistiche e professionali acquisite, sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione, autocertificate dal curriculum presentato dai docenti;

- anzianità di servizio nelle Istituzioni AFAM;

- anzianità anagrafica.

3. Il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il suddetto piano annuale delle ore di didattica aggiuntiva tenuto conto delle esigenze didattico formative dell'Istituzione e nei limiti della previsione di bilancio annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione con apposita deliberazione,

4. L'affidamento degli incarichi è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, che ne assicura la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 5, c. 3, del C.C.N.I dell'11/12/2020.

5. Affidamenti relativi a discipline già assegnate nei decorsi anni accademici possono essere confermati al fine di garantire la continuità didattica, ove sussistano le esigenze didattiche.

Art. 5

Assegnazioni degli incarichi ai docenti

1. Gli incarichi sono conferiti dal Direttore ad ogni docente individuato quale destinatario della relativa attività, tenendo conto delle esigenze didattiche dell'Istituzione;
2. Gli incarichi di cui al presente articolo sono attribuiti con lettera nella quale è individuata la tipologia dell'attività da svolgere, le ore relative ed il compenso previsto.

Art. 6

Obblighi del titolare dell'affidamento

1. Il titolare dell'affidamento è tenuto ad autocertificare l'attività svolta e a compilare e sottoscrivere il proprio registro delle lezioni di didattica aggiuntiva che, a conclusione dell'incarico, deve essere consegnato alla direzione per le opportune verifiche, al termine delle quali il direttore ne autorizza il pagamento.

Art. 7

Verifica

1. Ai fini della verifica del numero di ore svolte, ogni lezione di didattica aggiuntiva deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti caratteristiche:
 - a. essere stata effettivamente svolta. Le lezioni non svolte a qualsiasi titolo non possono essere conteggiate per il calcolo di orario extra.
 - b. essere stata programmata nell'ambito dell'orario generale delle lezioni.
 - c. afferire ad uno dei corsi di studio dell'offerta formativa accademica, anche in relazione ai corsi previsti dalla normativa nazionale.

Art. 8

Approvazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/04/2021, entra in vigore dall'anno accademico 2021/2022.

F.to
IL PRESIDENTE
Dott. Gianfranco Minisola